

3.1.3 – Elaborazioni e graduatorie

Attraverso i dati rilevati nella check-list, che sono sempre da considerare “dati poveri”, è possibile effettuare una serie di elaborazioni ed individuare criteri per la definizione di una graduatoria di rischio sismico del campione di beni rilevati.

Per la definizione del rischio sismico è necessario conoscere:

- la pericolosità sismica dell’area, ossia la probabilità che in un certo intervallo di tempo sia interessata da forti terremoti;
- la vulnerabilità degli edifici e delle opere presenti sul territorio;
- l’esposizione in termini di abitanti, servizi, beni economici e valore storico-artistico.

Quindi la combinazione di questi tre fattori concorre a determinare il rischio sismico (R):

$$R = f(P, V, E)$$

Ulteriori grandezze da mettere in gioco, ma che non vengono trattate in questa prima elaborazione sono quelle relative agli effetti locali (amplificazione o de-amplificazione dovute a fattori legati alla natura del suolo) e la perdita di valore storico-artistico che può subire il bene a seguito dei danni causati dal sisma.

Dai dati della check-list possono essere ricavate informazioni utili per una valutazione speditiva e preliminare delle due grandezze Vulnerabilità ed Esposizione, mentre la valutazione della Pericolosità viene effettuata sulla base di dati già noti (categoria sismica, ricorrenza ed intensità degli eventi sismici che hanno interessato l’area).

In questo modo è possibile effettuare una preliminare analisi di rischio su area vasta con dati poveri e con l’impiego di risorse economiche contenute.

Per la valutazione del rischio sismico alle tre componenti P, V e E è stato assegnato un peso. Nel calcolo del rischio alla Pericolosità è stato assegnato un peso pari a 0,3; alla Vulnerabilità un peso pari a 0,6 e alla Esposizione un peso pari a 0,2.

I pesi sono stati attribuiti tenendo conto della qualità delle informazioni e, per i dati rilevati con la check-list, della loro attendibilità attribuendo comunque un valore maggiore alla vulnerabilità considerato come fattore essenziale nella determinazione del rischio.

Per cui la formula diventa:

$$\text{Rischio sismico (pesato)} = P \times 0,3 + V \times 0,6 + E \times 0,2$$

Elementi utilizzati per definire le componenti del rischio sismico

Pericolosità

1. **Categoria sismica**
2. **Ricorrenza ed intensità degli eventi sismici che hanno interessato la zona**

Vulnerabilità (dalla check-list)

1. **Posizione** - si assume vulnerabilità maggiore nel caso di edifici con uno o due lati a contatto in posizioni d'angolo o di testata, all'interno di comparti edilizi.
(1=isolato; 2 =1 lato a contatto; 3 =2 lati a contatto; 0 =3 lati a contatto)
2. **Stato di conservazione** -si assume come condizione che la vulnerabilità cresca al crescere dello stato di conservazione.
(3 =pessimo; 2 =cattivo; 1 =mediocre; 0 =buono).
3. **Volume** -si assume come condizione che maggiore è il volume e maggiore è la vulnerabilità. Sono state individuate 3 classi di volume :
V minore di 5000 mc - punteggio 1
V compreso tra 5001 mc e 10.000 mc -punteggio 2
V maggiore di 10.001 mc -punteggio 3
4. **Configurazione planimetrica [H]**
Si assume la formula $\beta = a/b * 100$ con a =dimensione minore in pianta e b =dimensione maggiore in pianta.
Per il parametro b si considerano 4 casi:
 $\beta > 80$ -punteggio 0
 $60 < \beta < 79$ -punteggio 1
 $40 < \beta < 59$ -punteggio 2
 $\beta < 40$ -punteggio 3
5. **Snellezza in elevazione [I]** - derivata dal rapporto tra la minore delle dimensioni in pianta [a] e l'altezza [h] del fabbricato. Il parametro varia come segue:
h < a -punteggio 1
a < h < 2a -punteggio 2
h > 2a -punteggio 3

Esposizione (dalla check-list)

1. **Localizzazione** - si assume come condizione che l'esposizione è maggiore nel caso di bene ubicato nel centro storico.
(territoriale =1; centro urbano =2; centro storico =3).
2. **Utilizzazione** -si assume come condizione che l'esposizione cresca con l'utilizzazione del bene.
(1 =non utilizzato ; 2 =parz. utilizzato; 3 =utilizzato)
3. **Accessibilità al sito** -si assume come condizione che l'esposizione sia maggiore nel caso di buona accessibilità al sito.
(3 =con auto facile; 2 =con auto difficoltoso; 1 =a piedi <100 ml; 1 =a piedi > 100 ml)
4. **Proprietà** -si assume come condizione che l'esposizione sia maggiore nel caso di proprietà pubblica. (1 =privata; 2 =pubblica; ecclesiale =3).

Calcolo delle componenti del rischio sismico

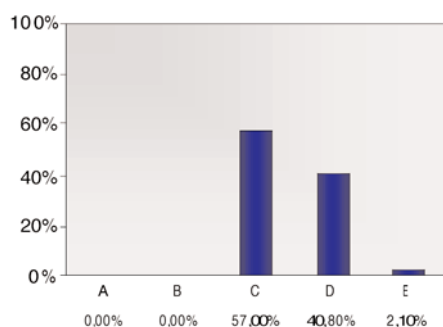
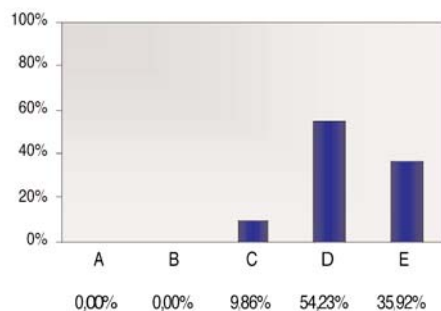
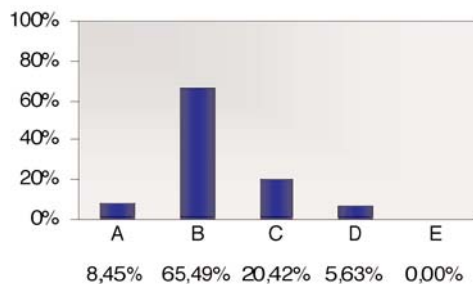
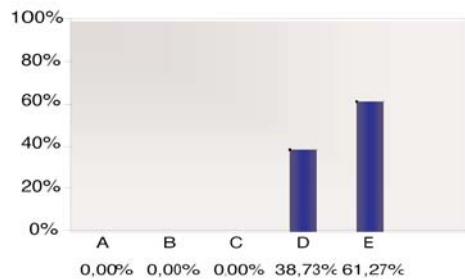
					punteggio massimo	Peso %	Punteggio max.pesato	Punteggio pesato su base 1	
P Pericolosità									
P1	Categoria sismica	non classificato	terza	seconda	prima				
	Punteggio	0	1	2	3	3	0,50	1,5	0,50
P2	Intensità max eventi sismici che hanno interessato la zona	≤ 5	$6 < I \leq 8$	$9 \leq I \leq 10$	> 10				
	Punteggio	0	1	2	3	3	0,50	1,5	0,50
Totale Pericolosità							1	3,00	1,00

V Vulnerabilità									
V1	Posizione	isolato	1 lato a contatto	2 lati a contatto	3 lati a contatto				
	Punteggio	1	2	3	0	3	0,20	0,6	0,2
V2	Stato di conservazione	Pessimo	Cattivo	Mediocre	Buono				
	Punteggio	3	2	1	0	3	0,40	1,2	0,4
V3	Volume	< 5000 mc	$5000 \leq V \leq 10.000$ mc	$V > 10.000$ mc					
	Punteggio	1	2	3		3	0,10	0,3	0,1
V4	Configurazione planimetrica	$\beta \geq 80$	$60 < \beta < 80$	$40 < \beta < 60$	$\beta < 40$				
	Punteggio	0	1	2	3	3	0,10	0,3	0,1
V5	Snellezza	$h \leq a$	$a < h < 2*a$	$h \geq 2*a$					
	Punteggio	1	2	3		3	0,20	0,6	0,2
Totale vulnerabilità							1	3,00	1,00

E Esposizione									
E1	Localizzazione	territoriale	centro urbano	centro storico					
	Punteggio	1	2	3		3	0,20	0,6	0,22
E2	Utilizzazione	non utilizzato	utilizzato $< 50\%$	utilizzato $> 50\%$					
	Punteggio	1	2	3		3	0,50	1,5	0,53
E3	Accessibilità al sito	con auto facile	con auto difficoltoso	a piedi < 100 ml	a piedi > 100 ml				
	Punteggio	3	2	1	0	3	0,10	0,3	0,11
E4	Proprietà	privata	pubblica	ecclesiale					
	Punteggio	1	2	2		2	0,20	0,4	0,14
Totale esposizione							1	2,8	1,00

Distribuzione dei fattori di rischio (P, V, E) del campione rilevato

Le distribuzioni pesate di P, V, ed E sono state divise in 5 fasce di valore per singolo fattore di rischio A, B, C, D, E: considerando A =0-0,20 =fascia bassa; B =0,21-0,40 =fascia medio bassa; C =0,41-0,60 =fascia media; D =0,61-0,80 =fascia medio alta; E =0,81 – 1,00 =fascia alta.



Pericolosità

La pericolosità media e medio-alta del campione rilevato è dovuta alla presenza di beni ricadenti in Comuni considerati in seconda categoria con intensità sismica massima riscontrata pari a 9 MCS e beni in Comuni considerati in prima categoria con intensità sismica massima riscontrata maggiore di 9 MCS. La categoria sismica attribuita è basata sulla proposta di riclassificazione. INGV-GNDT-SSN.

Vulnerabilità

La vulnerabilità del campione, ricavata sulla base di parametri che si riferiscono allo stato di conservazione e alle caratteristiche tipologiche e dimensionali dei beni, è caratterizzata dalla prevalenza della classe medio-bassa (B) e risulta essere notevolmente influenzata dallo stato di conservazione e dalla modesta snellezza dei corpi di fabbrica.

Esposizione

L'esposizione, in base ai parametri esaminati (localizzazione, utilizzazione, accessibilità al sito e proprietà) risulta di classe medio-alta (D = 54,23%) e alta (E = 35,92%) a causa della prevalenza di beni ubicati nei centri urbani (76,76%), utilizzati completamente (32,39%) o parzialmente (57,04%) e facilmente accessibili (66,90%). La proprietà per il 95% dei beni rilevati è ecclesiale.

Distribuzione del rischio sismico (pesato) del campione rilevato

La prevalenza della classi di rischio medio (C = 57,04%) e medio-alta (D = 40,84%) dipende principalmente da un campione costituito in prevalenza (64,79%) da beni aventi vulnerabilità medio-bassa (B) combinata a pericolosità ed esposizione medio-alta e alta.

Graduatoria generale di rischio per il campione rilevato con la check-list

La graduatoria di rischio del campione rilevato è divisa per 5 livelli: Alto, Medio alto, Medio, Medio basso e Basso.

COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO
CERCEMAGGIORE – CB	CHIESA	S.MARIA DELLA LIBERA	ALTO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.CARLO BORROMEO	ALTO
ROCCAMANDOLF – IS	CHIESA	S.SEBASTIANO	ALTO
BARANELLO – CB	CHIESA	S.BIASE-S.MARIA	ALTO
SAN POLO MATESE – CB	CHIESA	S.NICOLA	MEDIO ALTO
CASTELPIZZUTO – IS	CAPPELLA	DI S.SEBASTIANO	MEDIO ALTO
CARPINONE – IS	CHIESA	S.MARIA DEGLI ANGELI	MEDIO ALTO
PETTORANELLO DEL MOLISE – IS	CHIESA	S.MARIA DELL'ASSUNTA	MEDIO ALTO
AGNONE – IS	CHIESA	S.NICOLA	MEDIO ALTO
ROCCAMANDOLFI – IS	CAPPELLA	PRIVATA	MEDIO ALTO
AGNONE – IS	CHIESA	S.FRANCESCO	MEDIO ALTO
AGNONE – IS	CHIESA	SS.ANNUNZIATA	MEDIO ALTO
MACCHIAGODENA – IS	CHIESA	ASSUNTA	MEDIO ALTO
CARPINONE – IS	CHIESA	S.ROCCO	MEDIO ALTO
CARPINONE – IS	CHIESA	S.MARIA DI LORETO	MEDIO ALTO
CARPINONE – IS	CHIESA	S.MARIA ASSUNTA	MEDIO ALTO
GUARDIAREGIA – CB	CAPPELLA	S. MARIA AD NIVES	MEDIO ALTO
GUARDIAREGIA – CB	CHIESA	S. NICOLA	MEDIO ALTO
SAN POLO MATESE – CB	CHIESA	S.PIETRO IN VINCOLI	MEDIO ALTO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.MARIA DELLE GRAZIE	MEDIO ALTO
SANTELENA SANNITA – IS	CHIESA	S.MICHELE ARCANGELO	MEDIO ALTO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.MARIA ASSUNTA	MEDIO ALTO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.PIETRO	MEDIO ALTO
SANTA MARIA DEL MOLISE – IS	CHIESA	S.PIETRO IN VINCOLI	MEDIO ALTO
FROSOLONE – IS	CHIESA	SAN MICHELE ARCANGELO	MEDIO ALTO
MACCHIAGODENA – IS	CHIESA	S.NCOLA DI BARI	MEDIO ALTO
ROCCAMANDOLFI – IS	CHIESA	S.GIACOMO	MEDIO ALTO
SEPINO – CB	CHIESA	S.MARIA ASSUNTA	MEDIO ALTO
SANTA MARIA DEL MOLISE – IS	CHIESA	S.MARIA E S.GIACOMO	MEDIO ALTO
SEPINO – CB	CHIESA	DEL PURGATORIO	MEDIO ALTO
SEPINO – CB	CHIESA	S.CRISTINA	MEDIO ALTO
SEPINO – CB	CHIESA	S.LORENZO	MEDIO ALTO
BOJANO – CB	CHIESA	S.ROCCO - PURGATORIO	MEDIO ALTO
SAN MASSIMO – IS	CAPPELLA	DI S.MICHELE	MEDIO ALTO
CAMPOCHIARO – CB	CHIESA	MADONNA DELLE GRAZIE	MEDIO ALTO
AGNONE – IS	CHIESA	S.MARIA A MAIELLA	MEDIO
CASTELLINO DEL BIFERNO – CB	CAPPELLA	DELL' ADDOLORATA	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.MARIA DELLA CROCE	MEDIO
PETRELLA TIFERNINA – CB	CHIESA	S.GIORGIO	MEDIO
POGGIO SANNITA – IS	CHIESA	S.VITTORIA	MEDIO
POGGIO SANNITA - - IS	CHIESA	S.MARIA DELLE GRAZIE	MEDIO
ISERNIA – IS	CHIESA	DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE	MEDIO
ISERNIA – IS	CHIESA	S.PIETRO CELESTINO	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S. ROCCO	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	SS. TRINITA'	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.ANTONIO ABATE	MEDIO
ISERNIA – IS	CHIESA	S.MARIA DELLE MONACHE	MEDIO
GUARDIAREGIA – CB	CHIESA	S.MARIA AD NIVES	MEDIO
GUARDIAREGIA – CB	CHIESA	S.NICOLA DI BARI	MEDIO
BOJANO – CB	CHIESA	S.MARIA DI RIVOLI	MEDIO
CAMPOBASSO . CB	CASTELLO	MONFORTE	MEDIO
ISERNIA – IS	PALAZZO	LAURELLI	MEDIO
ISERNIA – IS	PALAZZO	S.FRANCESCO	MEDIO
ISERNIA – IS	CHIESA	S.FRANCESCO	MEDIO
ISERNIA – IS	CHIESA	S.CHIARA	MEDIO
ISERNIA – IS	PALAZZO	DELL'UNIVERSITA'	MEDIO
SEPINO – CB	CHIESA	SS. TRINITA'	MEDIO
BOJANO – CB	CHIESA	S.MARIA DEL PARCO	MEDIO
SAN POLO MATESE – CB	CHIESA	S.ANTONIO	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.GIOVANNI BATTISTA	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.ANTONIO ABATE	MEDIO
ISERNIA – IS	CATTEDRALE	S.PIETRO	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	SANTA CROCE	MEDIO
COLLE D'ANCHISE – CB	CHIESA	S.SISTO	MEDIO
CASTELLINO DEL BIFERNO – CB	CHIESA	S.PIETRO IN VINCOLI	MEDIO
ISERNIA – IS	PALAZZO	PETRECCA	MEDIO
PETRELLA TIFERNINA - - CB	CHIESA	VERGINE DEL CARMELO	MEDIO
PETRELLA TIFERNINA – CB	CASTELLO	GIRARDI	MEDIO
RICCIA – CB	CHIESA	SS.CONCEZIONE	MEDIO
SANTELENA SANNITA – IS	PALAZZO	BARONALE	MEDIO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.ANNA	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.ANTONIO DA PADOVA	MEDIO
GUARDIAREGIA – CB	CHIESA	S.NICOLA A TREMONTI	MEDIO
SAN MASSIMO – CB	CHIESA	ESTERNA AL CIMITERO	MEDIO
CARPINONE – IS	CHIESA	DEL PURGATORIO	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.GIORGIO	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.MARCO EVANGELISTA	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CHIESA	S.MARIA DELLA MERCEDE	MEDIO

COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO
SAN GIULIANO DEL SANNIO – CB	CHIESA	S.NICOLA	MEDIO
BOJANO – CB	CHIESA	S.MARTINO E S.ERASMO	MEDIO
RICCIA – CB	CHIESA	SS.ANNUNZIATA	MEDIO
BOJANO – CB	CHIESA	S.MICHELE ARCANGELO	MEDIO
POGGIO SANNITA – IS	CHIESA	S.ROCCO	MEDIO
RIPALIMOSANI – CB	CHIESA	S.ANTONIO	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.BIASE	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.EMIDIO	MEDIO
PETTORANELLO DEL MOLISE – IS	CHIESA	S.SEBASTIANO	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	SANTUARIO	SANTUARIO DI CASTELPETROSO	MEDIO
BOJANO – CB	CATTEDRALE	S.BARTOLOMEO – CATTEDRALE	MEDIO
SANTELENA SANNITA – IS	CHIESA	MARIA SANTISSIMA ADDOLORATA	MEDIO
SAN MASSIMO – CB	CHIESA	S.SALVATORE	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.ONOFRIO	MEDIO
CERCEMAGGIORE – CB	CHIESA	S.MARIA DELLA CROCE	MEDIO
PETTORANELLO DEL MOLISE – IS	CHIESA	S.SEBASTIANO	MEDIO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.ROCCO	MEDIO
SAN GIULIANO DEL SANNIO – CB	CHIESA	S.ROCCO	MEDIO
COLLE D'ANCHISE – CB	CHIESA	S.MARIA DEGLI ANGELI	MEDIO
ISERNIA – IS	PALAZZO	PALAZZO VESCOVILE	MEDIO
RICCIA – CB	CHIESA	ROSARIO	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.LEONARDO	MEDIO
CARPINONE – CB	CHIESA	S.MICHELE	MEDIO
BOJANO – CB	CHIESA	S.BIAGIO	MEDIO
CARPINONE – IS	CHIESA	CONCEZIONE	MEDIO
CANTALUPO NEL SANNIO – IS	CHIESA	CONGREGA	MEDIO
SEPINO – CB	CHIESA	S.MARIA	MEDIO
FROSOLONE – IS	CHIESA	RUPESTRE DI SANT'EGIDIO	MEDIO
CERCEPICCOLA – CB	CHIESA	S.SALVATORE	MEDIO
FROSOLONE – IS	CHIESA	S.DONATO	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CHIESA	DEL CARMINE	MEDIO
PETTORANELLO DEL MOLISE – IS	CHIESA	DELL'ASSUNTA	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CAPPELLA	DELLE APPARIZIONI	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CHIESA	DELLA MADDALENA	MEDIO
SAN MASSIMO – CB	CHIESA	S.MARIA DELLE FRATTE	MEDIO
CERCEMAGGIORE – CB	CHIESA	S.ROCCO	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CHIESA	S.MARIA DELLE GRAZIE	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.PIETRO APOSTOLO	MEDIO
ROCCAMANDOLFI – IS	PALAZZETTO	LIBERTY	MEDIO
PESCHE – IS	CHIESA	S.MICHELE ARCANGELO	MEDIO
CAMPOCHIARO – CB	CHIESA	S.MARIA ASSUNTA	MEDIO
COLLE D'ANCHISE – CB	CHIESA	S.NICOLA	MEDIO
BARANELLO – CB	CHIESA	S.MICHELE ARCANGELO	MEDIO
CANTALUPO NEL SANNIO – IS	CHIESA	S.SALVATORE	MEDIO
CASTELLINO DEL BIFERNO – CB	CHIESA	S.MARIA DELLE GRAZIE	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CAPPELLA	CAPPELLA	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CATTEDRALE	S.BARTOLOMEO	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.MARIA DEL MONTE	MEDIO
COLLE D'ANCHISE – CB	CHIESA	S.MARGHERITA	MEDIO
CAMPOBASSO – CB	CHIESA	S.MARIA DE FORAS	MEDIO
SPINETE – CB	CHIESA	DELL'ASSUNTA	MEDIO
VINCHIATURO – CB	CHIESA	S.MARIA DELLE MACCHIE	MEDIO
VINCHIATURO – CB	CHIESA	S.CROCE	MEDIO
CERCEMAGGIORE – CB	CHIESA	S.MARIA DEL MONTE	MEDIO
AGNONE – IS	CHIESA	S.MARIA DI COSTANTINOPOLI	MEDIO
RICCIA – CB	CHIESA	SANTUARIO DEL CARMINE	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CHIESA	S.ROCCO	MEDIO
CASTELPETROSO – IS	CHIESA	S.MARTINO	MEDIO
SAN POLO MATESE – CB	CHIESA	S.MICHELE	MEDIO
RIPALIMOSANI – CB	CHIESA	S.PIETRO CELESTINO	MEDIO BASSO
AGNONE – IS	CHIESA	S.AMICO	MEDIO BASSO
RICCIA – CB	CHIESA	MARIA SS. ASSUNTA	MEDIO BASSO
RIPALIMOSANI – CB	CHIESA	SANTAMARIA VERGINE ASSUNTA	MEDIO BASSO
PETRELLA TIFERNINA – CB	CHIESA	SS. SALVATORI	MEDIO BASSO

ualità ambientale riconosciuta e propensione al degrado

Dai dati della check-list è inoltre possibile ricavare anche informazioni sulla *qualità ambientale riconosciuta* e sulla *propensione al degrado* del bene con la metodologia già utilizzata dal GNDT nell'ambito del Progetto LSU-Parchi promosso dal Dipartimento Protezione Civile.

Per *qualità ambientale riconosciuta* si intende l'attenzione che gli Enti istituzionali e la società in genere hanno rivolto al bene, ad esempio tutelandolo puntualmente (ex legge 1089/29), o all'interno di un'area determinata (ex legge 1497/39 o decreto 431/85), ovvero citandolo in pubblicazioni quali le guide del TCI e/o guide locali.

Per *propensione al degrado* si intende la possibilità del bene di essere soggetto a degrado sia per fattori intrinseci (es. stato di conservazione) che per fattori esterni (es. localizzazione).

Di seguito si propone un esempio di valutazione della Q.A. e della P.D.

Componenti della Qualità Ambientale (Q.A.) riconosciuta

Per la definizione della Q.A. si assumono i seguenti parametri ricavati dalla check-list:

Q.A.1 - Citazione del TCI – se il bene è riportato nella guida rossa del TCI viene ad esso assegnato maggior valore secondo i seguenti punteggi: 0 = non citato ; 1=citato; 2 = citato in grassetto; 3 citato con * _ **

Q.A.2 - Vincoli – si fa riferimento alla presenza o meno dei vincoli di cui alla ex legge 1089 (vincolo puntuale sul bene rilevato); ex 1497 o 431/85 (vincolo ambientale sull'area dove si trova il bene); in presenza di uno dei vincoli descritti si considera maggiore la qualità ambientale.

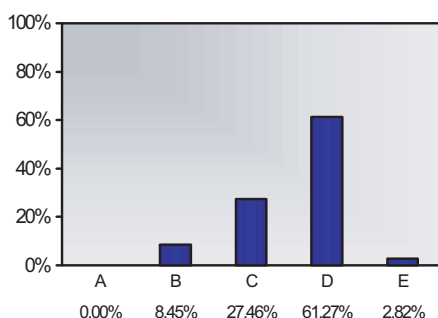
Presenza del vincolo ex L.1089 punteggio 3; presenza del vincolo 1497/39 o 431/85 punteggio 1; assenza del vincolo punteggio 0.

Q.A.3 - Documentazione – si assume come condizione che il valore sia definito anche dalla documentazione esistente sul bene: 0 = nulla; 1 = scarsa; 2= discreta; 3 = buona.

Q.A.4 - Datazione – si assume come condizione che il valore cresca con l'età del bene; si prevedono tre fasce di età: epoca di costruzione dopo il 1940 = 1 ; tra 1900 e 1940 = 2 ; prima del 1900 = 3.

					Punteggio valore max.	Peso %	Punteggio max pesato	Punteggio max su base 1
Q.A.1 - Touring Club Italiano	non citato	citato	citato in grassetto	* o **				
Punteggio	0	1	2	3	3	0.20	0.60	0.20
Q.A.2 - Vincoli	nessuno	1497/39	1089/39	431/85				
Punteggio	1	2	3	2	3	0.35	1.05	0.35
Q.A.3 - Documentazione	nulla	scarsa	discreta	buona				
Punteggio	0	1	2	3	3	0.10	0.30	0.10
Q.A.4- Datazione	>1940	1900≤a≤1940	<1900					
	1	2	3		3	0.35	1,05	0.35
TOTALE					6	1.00	3.15	1.00

Distribuzione della Qualità Ambientale (Q.A.) riconosciuta del campione rilevato



Dividendo sempre il risultato in 5 fasce di valore (da A = QA bassa a E = QA alta) si ha una percentuale elevata (61,27%) di beni aventi qualità ambientale medio-alta (D) dovuta prevalentemente alla età, per la maggior parte superiore a 100 anni, e alla presenza di vincoli sia ambientali che ai sensi della L.1089/39; si evidenzia invece una documentazione dei beni scarsa e una scarsa citazione dei beni nella guida del TCI.

Componenti della Propensione al Degrado (P.D.)

Per la definizione della P.D. si assumono i seguenti parametri ricavati dalla check-list:

P.D.1 - Localizzazione – si assume come condizione che un oggetto collocato al di fuori del contesto urbano abbia una maggiore propensione al degrado.

Oggetto nel sistema insediativo territoriale punteggio = 2; nel sistema urbano punteggio = 1.

P.D.2 - Quota – si ritiene che all'aumentare della quota aumenti la propensione al degrado essenzialmente per fattori legati alla incidenza degli agenti atmosferici.

Le fasce considerate sono: < 600 m slm. punteggio= 1; tra 600 m e 1000 m slm punteggio=2 ; > 1000 m. slm punteggio=3.

P.D.3 - Accessibilità al sito – maggiore è la difficoltà di accesso al sito con mezzi e maggiore si considera la propensione al degrado.

Accesso con auto facile, punteggio=0; accesso con auto difficile, punteggio=1; accesso a piedi < 100 m. punteggio=2; accesso a piedi > 100 m. punteggio=3.

P.D.4 - Accessibilità all'interno - si considera, per ovvi motivi di uso che maggiore è la facilità di accesso all'interno dell'edificio e maggiore è la sua propensione al degrado

Accesso custodito punteggio = 2; accesso all'edificio incustodito punteggio = 1.

P.D.5 - Stato di conservazione – peggiore è lo stato di conservazione e maggiore è la P.D.

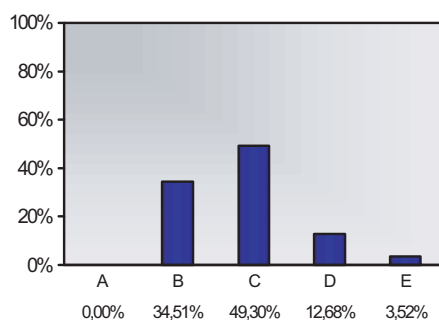
Stato di conservazione buono, punteggio = 0; discreto, punteggio = 1; cattivo, punteggio =2; pessimo, punteggio =3.

P.D.6 - Utilizzazione – minore è l'utilizzazione e maggiore è la propensione al degrado.

Non utilizzato punteggio 3; utilizzato meno del 50%, punteggio 2; utilizzato più del 50%, punteggio 1.

					Punteggio valore max.	Peso %	Punteggio max pesato	Punteggio max su base 1
P.D. 1 – Localizzazione	Centro urbano	Territoriale						
Punteggio	1	2			2	0,15	0,30	0,13
P.D.2 – Quota	<600 m.	Tra 600 m e 1000 m	> 1000 m					
Punteggio	1	2	3		3	0,15	0,30	0,13
P.D.3 – Accessibilità al sito	Con auto facile	Con auto difficoltoso	A piedi < 100 ml	A piedi > 100 ml				
Punteggio	0	1	2	3	3	0,15	0,30	0,13
P.D. 4 – Accessibilità all'interno	Accesso non custodito	Accesso custodito						
Punteggio	1	2			2	0,15	0,30	0,13
P.D. 5 – Stato di conservazione	Buono	Discreto	Cattivo	Pessimo				
Punteggio	0	1	2	3	3	0,25	0,75	0,33
P.D. 6 – Utilizzazione	Utilizzato >50%	Utilizzato <50%	Non utilizzato					
Punteggio	1	2	3		3	0,15	0,30	0,13
TOTALE						1,00	2,25	1,00

Distribuzione della Propensione al Degrado (P.D.) del campione rilevato



Dividendo sempre il risultato in 5 fasce si ha che la prevalenza della classe media (C = 49,30%) per la propensione al degrado è dovuta prevalentemente alla elevata presenza (76,05%) di beni in buono stato di conservazione ricadenti in centro storico (76,76%). La classe medio-bassa (B=34,51%) è influenzata significativamente dalla buona accessibilità al sito e dalla quota in prevalenza inferiore a 600 m. slm.. Le classi medio-alta (D=16,90%) e alta (E=4,23%) sono influenzate dalla difficoltà di accesso al sito e dallo stato di conservazione.